Tieniti Stretto alla Fede

Scott Gordon – FAIR ITALIA 2013

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni è una chiesa missionaria. Ci entusiasmiamo quando mandiamo i nostri giovani e le nostre coppie in missione. Siamo entusiasti quando assistiamo al battesimo di nuovi convertiti e siamo entusiasti quando li vediamo crescere, accettare chiamate e diventare parte della famiglia della Chiesa. Mentre osserviamo questo processo missionario, mi viene spesso in mente l'inno "Santi, venite" che termina con il ritornello, "Tutto ben, tutto ben."

Ma, a volte, non va tutto bene. Abbiamo dei membri che scivolano gradualmente nell'inattività, o che all'improvviso lasciano la Chiesa completamente. A volte si tratta dei nostri stessi fratelli, sorelle, figli, figlie, e amici. In ogni congregazione ci sono famiglie che sono state colpite.

Perché vanno via?

Ci sono varie ragioni.

- A volte hanno difficoltà nell'inserirsi socialmente.
- A volte hanno problemi personali che riguardano la salute fisica o mentale.
- A volte hanno difficoltà nel rispettare la Parola di Saggezza, o nel pagare la decima.
- A volte diventano sentimentalmente coinvolti con qualcuno che non è interessato alla Chiesa.
- E a volte hanno difficoltà con la storia o le dottrine della Chiesa.

Ci sono tante ragioni per andarsene quante sono le persone. A volte viene detto che coloro che lasciano la Chiesa lo fanno perché hanno il "desiderio di peccare." Nel sentire questa spiegazione, un'autorità generale della Chiesa replicò, "E chi non ce l'ha?"

Così come ci sono molte ragioni per le quali le persone se ne vanno, i percorsi per mantenere la fede variano a loro volta. Il Vescovo, o Presidente di Palo che consigli semplicemente al suo gregge errante di leggere le scritture e di pregare di più, potrà scoprire che il suo consiglio è di molto aiuto per alcuni individui, ma di meno per altri. Attesto fermamente che avere lo Spirito nelle nostre vite è essenziale mentre abbiamo a che fare con domande generate da dubbi; ad ogni modo, sebbene il non fare le nostre preghiere o il non leggere le scritture ci porterà fuori dalla Chiesa sicuramente, ci sono molti che fanno esattamente queste cose in modo fedele e che sono ancora tormentati dai dubbi.

Ognuno di noi è in un viaggio di fede. È perfettamente normale avere dei dubbi. Persino coloro che hanno una forte testimonianza del Vangelo possono ritrovare la loro fede vacillare in momenti di crisi personali o in conseguenza di qualcosa di nuovo che sentono o leggono. Questa è una reazione umana normale. In Alma 32:21, leggiamo che la fede *non* è l'avere una conoscenza perfetta delle cose.

Possiamo avere un problema personale, una crisi, un figlio ribelle o una debolezza personale che ci porta a cercare di trovare delle ragioni per le quali la Chiesa non sia vera. Ho parlato con le mie figlie riguardo ad un concetto che chiamo "La Chiesa è vera finché non incontri

un ragazzo carino."

Il trovare delle debolezze nei dirigenti della Chiesa del passato o del presente è spesso la scusa perfetta per andarsene, anche se questo potrebbe non essere il vero problema. Ma per quanto mi riguarda, sapere che i primi membri della Chiesa avevano delle debolezze e commettevano errori mi rende più facile il venire in Chiesa nonostante le mie debolezze. Combattiamo tutti per vivere all'altezza di quelle che crediamo siano le aspettative di Dio. Così quando non siamo all'altezza e non ci sentiamo degni, ci viene la voglia di rimanere a casa e di non frequentare. Ma la chiesa è lì per tutti noi, persino con le nostre debolezze personali.

Come un uomo disse una volta, la Chiesa c'è per trasformare gli uomini cattivi in uomini buoni ed i buoni in migliori. Il Signore disse a Pietro: "Simone, Simone, ecco, Satana ha chiesto di vagliarvi come si vaglia il grano; ma io ho pregato per te affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli." (Luca 22:31-32.) Questo gli fu detto quando era già il Capo degli Apostoli.

È cosa comune l'attraversare periodi della nostra vita in cui abbiamo dei dubbi o delle preoccupazioni, anche se abbiamo avuto manifestazioni spirituali nella nostra vita. Dio chiese al fratello di Giared, che aveva già sentito la Sua voce e visto il Suo dito, "Credi tu alle parole che dirò?" (Ether 3:11.) Persino al fratello di Giared era concesso dello spazio per i dubbi. In Marco, Capitolo 9 versetti 20-24 leggiamo la storia di un uomo che portò suo figlio da Gesù perché venisse guarito. Nel versetto 23 Gesù disse, "Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile per chi crede." Nel versetto 24, il padre risponde con le lacrime agli occhi dicendo, "Signore, io credo; sovvieni alla mia incredulità." Potremmo passare la nostra vita proclamando, "Signore, io credo, sovvieni alla mia incredulità."

Ogni persona ha doni spirituali diversi. Questo significa che alcune persone sono completamente soddisfatte di testimonianze spirituali, mentre altre hanno bisogno di ben ricercate, ben motivate rassicurazioni scientifiche aggiuntive per sostenere il loro viaggio spirituale. Il Signore riconobbe ciò in Dottrina e Alleanze 109:7 quando disse, "E siccome non tutti hanno fede, cercate diligentemente e insegnatevi l'un l'altro parole di saggezza; si, cercate parole di saggezza nei libri migliori; cercate l'istruzione mediante lo studio, e anche mediante la fede."

Questo è il motivo per il quale è stata creata l'organizzazione FAIR – per fornire risposte ricercate approfonditamente a domande storiche, dottrinali o scientifiche che sorgono, a volte in modo naturale, mentre procediamo con le nostre vite, vivendo la mortalità e studiando il vangelo, ma più spesso, a causa dei tentativi intenzionali di altri di distruggere la nostra fede.

Ci sono stati oppositori della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sin dal suo inizio nel 1830. Con l'arrivo di Internet c'è stata un'esplosione di articoli critici che dichiarano che alcuni aspetti della storia della Chiesa o nuove scoperte scientifiche provano che la Chiesa non è vera. Poi negli Stati Uniti, dopo la campagna elettorale di Mitt Romney, è diventato di moda parlare dei Mormoni.

Il Musical The Book of Mormon è così popolare che è molto difficile trovare dei biglietti. Solo un mese fa, sono stato invitato ad andare a vedere una nuova Opera sul vecchio West. C'erano cowboys e pistoleri ed un'eroina che si rifiutava di sposare un uomo che era in realtà solamente interessato a possedere la sua terra. Era un storia divertente ed emozionante. Le canzoni erano fantastiche. Ma, i cattivi nell'Opera erano i malvagi Mormoni, che cercano di perseguitare i non-

Mormoni e di rapire delle donne per costringerle ad una vita di schiavitù sotto il matrimonio plurimo. Nel tentativo di scovare nuove informazioni sui Mormoni, alcune vecchie false critiche come queste dei primi anni della Chiesa sono state tirate fuori di nuovo e presentate come se fossero nuove scoperte. Di solito gli elementi storici sono esposti sotto la peggiore luce possibile utilizzando citazioni isolate dal proprio contesto, o facendo passare voci diffamatorie come fatti.

I membri sono spesso sorpresi quando incappano in una di queste affermazioni che non hanno sentito prima. Mentre la maggioranza dei membri sono in grado di respingerle dopo averle prese in esame un po', occasionalmente i semi del dubbio germogliano. Uno di questi semi del dubbio potrebbe essere, “Sono stato un membro della Chiesa per gli ultimi vent'anni o giù di li, perché non sapevo nulla di questo?” Un altro seme del dubbio potrebbe essere, “Se non ero a conoscenza di questo, cos'altro mi sta nascondendo la Chiesa?” Un terzo seme del dubbio potrebbe essere, “Se ammetto che i dirigenti del passato abbiano fatto degli errori o si siano sbagliati su alcuni insegnamenti religiosi, come posso sapere che anche i miei dirigenti di oggi non stiano facendo degli errori?”

Gli oppositori della Chiesa sanno che in realtà non hanno bisogno di convincerci di nulla; hanno solo bisogno di impiantare i semi del dubbio.

Una meravigliosa canzone della Primaria intitolata “Fede”, contiene queste parole:

La fede è come un piccolo seme.
Se piantato crescerà.

Sfortunatamente, quella fantastica verità si applica a tutti i tipi di seme, in modo particolare, ai semi del dubbio, perché essi crescono come le erbacce. Se vengono nutrite, alla fine queste erbacce possono buttare fuori e soffocare la nostra fede. Potete leggerlo nella parabola del Seminatore in Luca 8:5-15.

Le persone non devono solo avere a che fare con i problemi, ma anche con l'impressione di aver scoperto qualcosa che sono sicuri nessuno conosca nel loro Rione. Ci si sente come un confidente di un grosso segreto. Questo è il sentimento che i critici vogliono che voi abbiate. Essere a conoscenza del segreto vi fa sentire dotati di potere, in un certo qual modo.

Dovete sapere che non ci sono segreti. Il dipartimento di storia della Chiesa ha solertemente messo insieme le carte di Joseph Smith, ed altri documenti, ed ha messo su internet questi documenti, altrimenti archiviati, in modo che tutti li possano vedere. Ma, potete stare tranquilli riguarda alla vostra fede. Non ho ancora sentito di un problema o di una critica significativi contro la Chiesa che non sia stata esaminata attentamente da membri fedeli che sono anche degli esperti nei campi della storia, delle lingue, o della scienza, e che rimangono fedeli membri credenti. Le risposte sono lì. Sono state vagliate completamente. Dobbiamo solo sapere dove cercare e a volte dobbiamo solo avere un po' di pazienza nella nostra ricerca. Dobbiamo anche ricordarci che solo per il fatto che qualcosa sia su Internet, non vuol dire che sia vera. Ricordo di una popolare discussione secondo la quale il Libro di Mormon era stato copiato da un altro libro. Un oppositore mise insieme un grafico che mostrava tutte le similarità che il Libro di Mormon aveva con questo libro. Ad esempio, entrambi i libri citavano dei laghi. Entrambi i libri citavano fiumi, entrambi i libri citavano montagne, entrambi i libri avevano a che fare con due gruppi di persone. Questa discussione andò avanti per un po' di tempo finché qualcuno fece osservare che fiumi, laghi, montagne, e due gruppi erano contenuti in quasi ogni libro. Un oppositore, che viene spesso citato su questioni sul Mormonismo nella stampa Americana, disse

che aveva scoperto che c'era un piccolo paese in Pennsylvania chiamato “Nauvoo”. Questo provava, disse, che Joseph Smith non fosse un profeta, ma solo qualcuno che aveva copiato dal proprio ambiente. Il problema con questa affermazione era che quando cliccai sulla pagina web del comune di “Nauvoo, Pennsylvania”, c'era una sezione storica. Raccontava la storia di alcune persone che avevano lasciato Nauvoo e che erano tornate indietro per fondare questo paese. Il paese fu fondato dopo la morte di Joseph Smith. Ma all'oppositore, i fatti in realtà non importavano. Non si era preso nemmeno il tempo per andare a guardare. Voleva solo qualcosa che andasse bene con la sua versione di come le cose dovessero essere e che avrebbe nutrito questi semi del dubbio.

A FAIR abbiamo scoperto che la maggioranza dei problemi con i quali lavoriamo si formano a causa di due situazioni. La prima è l'intenzionale fuorviante rappresentazione di dichiarazioni, o dottrine da parte degli oppositori. La seconda è la nostra falsa assunzione che qualsiasi cosa un dirigente della Chiesa abbia detto, o dica, sia vera o che alcune cose siano dottrina mentre, in realtà, sono solamente speculazioni o tradizioni.

Le persone a FAIR, passano il tempo studiando ed esaminando il contesto completo di questioni che vengono spesso riportate sotto forma di domande, o che vengono scagliate contro la Chiesa come critiche. C'è un modo di dire che dice, “La luce del sole è il miglior disinfettante.” Abbiamo scoperto che invece di scappare dai problemi, un analisi più profonda porta ad una fede più profonda. Alcuni sono preoccupati che il discutere di queste cose darà “munizioni al nemico” e peggiorerà i problemi. A riguardo il Dr. Richard Bushman ha scritto, “Il problema con l'obiezione munizioni-al-nemico e che le munizioni le hanno già. Non le fornisco io. Dobbiamo fare qualcosa a riguardo o verranno usate contro di noi.”[1]

Non sto sollecitando a perdere tempo in Chiesa nel discutere i fallimenti personali, le debolezze o i commenti privi di tatto di dirigenti passati o presenti. Non sarebbe appropriato. Quello che sto dicendo è di enfatizzare, mentre insegniamo ai nostri figli, che i dirigenti della Chiesa sono persone proprio come noi. E non è straordinario che il Signore ci utilizzi insieme a tutte le nostre debolezze per portare avanti il suo lavoro?

Una delle mie citazioni preferite sull'argomento è di Gordon B. Hinckley. Nella Conferenza Generale del 1983 disse,

“Riconosciamo che i nostri predecessori erano umani. Senza dubbio fecero degli errori. ...Ma gli errori furono marginali, quando li paragoniamo con il meraviglioso lavoro che hanno compiuto. Sottolineare gli errori e sorvolare sui più grandi aspetti positivi vuol dire fare una caricatura. Le caricature sono divertenti, ma spesso sono brutte e disoneste. Un uomo può avere un'imperfezione sulla guancia e comunque avere un viso pieno di bellezza e forza, ma se l'imperfezione è enfatizzata ingiustificatamente rispetto alle sue altre caratteristiche, il ritratto viene a mancare di integrità.

Ci fu un solo uomo perfetto che camminò su questa terra. Il Signore ha utilizzato persone imperfette nel processo di costruzione della sua società perfetta. Se alcuni di loro sono inciampati in qualche occasione, o se i loro caratteri sono stati leggermente imperfetti in un modo o nell'altro, maggiore è la meraviglia che siano riusciti a compiere così tanto. […]

---

1 Richard Lyman Bushman, *On the Road with Joseph Smith: An Author's Diary* (Salt Lake City: Greg Kofford Books, 2007), 100

Io non ho paura della verità. Ma desidero che i fatti siano messi nel loro proprio contesto, con enfasi sugli elementi che spiegano la grande crescita ed il potere di questa organizzazione."[2]

Mentre ho lavorato con FAIR, vedo di essere diventato grato agli oppositori della Chiesa perché ci hanno spinto ad esaminare molti problemi che altrimenti non sarebbero stati studiati. Grazie a questi studi sul criticismo, la mia fede è cresciuta. Matt Roper, un ricercatore presso il Maxwell Institute della BYU, una volta fece un discorso intitolato, "Colpi di Boomerang del Libro di Mormon."[3] Il boomerang è un'arma da lancio dall'Australia che gira e ritorna alla persona che l'ha lanciata. Lui ha paragonato molte delle critiche al Libro di Mormon ad un boomerang perché non solo le argomentazioni non provano che il Libro di Mormon sia falso, ma dopo studi si sono in realtà aggiunte alle prove della veridicità del libro. Alcuni dei suoi esempi su critiche che hanno fatto da boomerang includono:

1. Il Libro di Mormon parla della "terra di Gerusalemme". Nel 1838 gli oppositori dichiaravano che una terra del genere non esistesse. Ma sappiamo adesso che il nome appare cinque volte nelle Tavole di Amarna, che non furono ritrovate sino al 1887.[4] In più, la frase è stata ritrovata nel testo di un Rotolo del Mar Morto, chiamato *Pseudo-Geremia*. Questo rotolo afferma di aver avuto origine esattamente al tempo in cui Lehi stava scappando da Gerusalemme, e parla dei Giudei che venivano "presi prigionieri dalla terra di Gerusalemme."[5]

2. 1 Nefi 4:9 parla di una spada fatta d'acciaio. Uno degli articoli ai primi posti su Internet dice oggi, "La lama della spada di Labano era fatta di acciaio molto prima che l'acciaio esistesse."[6] Attualmente molti altri articoli fanno la stessa affermazione per mostrare che il Libro di Mormon è falso. Ma, strumenti d'acciaio e persino una spada d'acciaio che è datata al tempo di Lehi, sono stati ritrovati in Israele.[7] Anche se i ritrovamenti vennero descritti nel 1986 in una rivista archeologica, gli oppositori non hanno cambiato la loro affermazione.

3. In Helaman 3:7, leggiamo, "il popolo che vi giunse divenne espertissimo nel lavorare il cemento..." Molti oppositori dicono che questo non può essere. Un oppositore, John L. Smith, dichiara, "Ci sono zero prove archeologiche che un qualsiasi tipo di cemento sia esistito nelle Americhe prima dei tempi moderni." Dopo questa dichiarazione, la presenza di tecnologia avanzata dell'uso del cemento nell'America preispanica è diventata un fatto archeologico ben stabilito.[8]

4. Gli oppositori hanno ridicolizzato a lungo i nomi nel Libro di Mormon; Alma è un esempio che era creduto essere un nome femminile Latino. Attraverso l'archeologia, abbiamo trovato documenti contenenti il nome "Alma ben Yehuda", che significa Alma, figlio di Giuda.[9]

---

2 Gordon B. Hinckley, "Be Not Deceived," Conferenza Generale, Ottobre 1983.
3 Matthew Roper, "Right on Target: Boomerang Hits and the Book of Mormon," conferenza FAIR, 2001.
4 Hugh Nibley, *Lehi in the Desert*, 5
5 Robert Eisenman e Michael Wise, *The Dead Sea Scrolls Uncovered* (Element Books, 1992), 57-58.
6 Http://skepticsannotatedbible.com/bom/sci/long.html ultimo accesso 19 Maggio 2013
7 Hershall Shanks, "Antiquities Director Confronts Problems and Controversies," *Biblical Archeological Review* 12/4 (Luglio-Agosto 1986): 33, 35.
8 Un esempio è in David S. Hyman, *Pre-Columbian Cements: A Study of the Calcareus Cements in Pre-Hispanic Mesoamerican Building Construction* (Baltimore: John's Hopkins University, 1970), ii.
9 Yigael Yadin, *Bar-Kokhba* (Londra: Weidenfeld e Nicolson, 1965), 176.

Se Joseph Smith stesso avesse scritto il libro, sarebbe stato furbo ad utilizzare la conoscenza scientifica del tempo. Ma, come visto negli esempi che ho appena dato, il Libro di Mormon fa dichiarazioni che andavano contro il sapere comune del suo tempo, ma che sappiamo oggi essere vere.

Oltre alle critiche che si sono rivelate essere notizie che incoraggiano la fede, FAIR ha dei ricercatori che hanno studiato prove del Libro di Mormon come il tragitto di Lehi, la poesia Ebraica, l'analisi statistica sull'utilizzo delle parole e molto altro. Hanno in aggiunta studiato le vite dei tre testimoni, che videro le tavole, videro un angelo, e sentirono la voce di Dio che portava testimonianza di quest'opera, e degli otto testimoni che presero in mano le tavole, toccarono le incisioni sulle tavole, e girarono le sue pagine. Alcuni di questi testimoni divennero dirigenti importanti nella comunità non-Mormone, e, ciò nonostante, nessuno di loro ha mai fornito un'altra spiegazione dell'esistenza delle tavole. Anche coloro che lasciarono la Chiesa per un periodo, continuarono a dichiarare di aver visto, toccato, o tenuto in mano le tavole e che erano reali. Nessuno di loro ha mai rinnegato questa testimonianza. John Whitmer, in un'intervista che fece dopo essere stato scomunicato dalla Chiesa, disse, “Presi in mano quelle tavole; c'erano sottili incisioni su entrambi i lati. Le presi in mano.”[10]

Con tutte queste prove numerose, e testimonianze credibili, a volte ci meravigliamo di come chiunque possa dubitare. Il Dr. Terryl Givens, Professore dell'Università di Richmond e collaboratore di FAIR, scrisse in un articolo intitolato, “Lettere ad un dubbioso” “dirò alcune cose riguardo al perché molti dubbi avuti da chi era una volta fedele e pieno di fede sono infondati e mal riposti. [Loro sono] il risultato di un insegnamento approssimativo, assunzioni naïve, pressioni culturali e dottrine completamente false.”[11]

Ognuno di noi filtra la propria conoscenza attraverso delle assunzioni. Come esempio, Givens racconta la storia di B. H. Roberts, che era considerato dalla Chiesa come il suo più importante studioso del Libro di Mormon. Il 22 Agosto 1921, un giovane membro scrisse una lettera all'apostolo James E. Talmage, che inoltrò la lettera a B. H. Roberts. Conteneva cinque domande. Quattro domande vennero risposte facilmente con spiegazioni relative al procedimento di traduzione. Ma, per la quinta domanda, Fratello Roberts non aveva una risposta. La domanda era che se i discendenti di Lehi erano arrivati e avevano popolato tutte le Americhe, perché ci sono così tante lingue Nativo Americane? Il problema di Fratello Roberts era che lui, insieme alla maggioranza dei membri della Chiesa a quel tempo, presumeva che che tutto il Nord ed il Sud America fossero unicamente popolati dai discendenti diretti di Lehi, mentre in realtà il Libro di Mormon non fa una dichiarazione del genere.

Nel 1952, Il Dr. Hugh Nibley scrisse, “Non ci sono forse molti Santi degli Ultimi Giorni che continuano ad insistere che ogni Americano di discendenza precolombiana debba essere un Lamanita perché, ...una volta c'erano i Nefiti ed i Lamaniti, ed i Nefiti vennero distrutti? Eppure il libro di Mormon stesso rende una tale interpretazione impossibile.”[12] Continua dicendo, “Perché una volta che abbiamo ammesso che ogni rovina precolombiana non deve per forza appartenere al popolo del Libro di Mormon, si libera il campo per gli antropologi, ed il problema per gli archeologi

10 History of the Church of Jesus Christ of Latter-Day Saints, 3:307. [potrebbe essere 3:307 se desiderate maggiore essenzialità e la formattazione standard.]

11 Terryl L. Givens, “Letter to a Doubter,” *Interpreter: A Journal of Mormon Scripture* 4 (2013): 132.

12 Hugh Nibley, *Lehi in the desert/The world of the Jaredites/There Were Jaredites* (Salt Lake City: Deseret Book, 1988), 238-239). (L'originale pubblicato sull'*Improvement Era* del Maggio 1952; libro pubblicato Bookcraft 1952, pagina 240.)

del Libro di Mormon, quando sorgerà, sarà di trovare in America cose che potrebbero avere a che fare con il Libro di Mormon, e non di provare che ogni singola cosa che salta fuori sia prova certa di quel libro."[13]

C'è una persona che ha lasciato la Chiesa abbastanza recentemente, e che ha scritto un libro di critica. Passa molto del suo tempo a pubblicare commenti negativi su qualsiasi articolo online che riesce a trovare che parli del Mormonismo.

Il motivo per il quale afferma di aver lasciato la Chiesa è che lui crede nella scienza e nell'evoluzione, e, lui afferma, che la Chiesa non ci crede. Il fatto è che lui si sbaglia in modo eclatante. Ci sono molti scienziati all'interno della Chiesa SUG, e la Chiesa è contenta che ci siano. Potete leggere molte delle loro testimonianze su MormonScholarsTestify.org, oppure potete guardare alle statistiche che mostrano:

(1) Lo Utah è lo stato Americano con la più alta percentuale pro capite di produzione di scienziati e lo è stato da più di sessant'anni,
(2) All'interno dello Utah, la popolazione Mormone produce più scienziati di quanto non faccia la popolazione non Mormone, relativamente alle proprie dimensioni;
(3) Gli scienziati Mormoni dichiarano in maniera preponderante di credere in maniera "forte" o "molto forte" ai principi chiave del Mormonismo.
(4) In vari studi sull'educazione e la frequenza in chiesa, l'ottantotto percento degli scienziati SUG dicono di essere attivi nella chiesa.[14]

Per quanto riguarda l'evoluzionismo, questo è un campo sul quale la Chiesa non ha una posizione ufficiale. È stato affermato in un messaggio della Prima Presidenza nel 1909, 19010, 1925, e di nuovo nel 2002.[15] I membri della Chiesa hanno varie opinioni sull'argomento. Gli Anziani Joseph Fielding Smith e Bruce R. McConkie sono stati negativi a proposito, mentre gli Anziani James E. Talmage, John A. Widtsoe, e Henry Eyring hanno abbracciato diverse parti di esso.[16] Gordon B. Hinckley riassunse la questione dicendo, "Quello che la Chiesa richiede è di credere che Adamo è stato il primo uomo di quella che chiamiamo la razza umana. Gli scienziati possono speculare sul resto."[17]
Questo membro ha lasciato la Chiesa e ha messo da parte ogni opportunità per un'ulteriore crescita spirituale e conoscenza a causa delle sue assunzioni false. Anche noi possiamo avere molte false assunzioni. Queste false assunzioni possono incrementare le nostre ragioni per dubitare.
Alcune di queste false assunzioni possono sorgere perché crediamo che la Chiesa insegni storia nella sua Scuola Domenicale. Non lo fa. La Scuola Domenicale della Chiesa utilizza racconti dalla storia per insegnare principi del vangelo. Non sentirete ogni aspetto della storia della Chiesa solo frequentando la Scuola Domenicale, persino se la frequentaste per tutta la vostra vita.

A volte, potreste incappare in una dichiarazione di un'Autorità della Chiesa passata o presente che vi farà interrogare o dubitare. In questi momenti, è importante ricordare la posizione ufficiale della Chiesa, che dice:
"Non tutte le dichiarazioni fatte da un dirigente della Chiesa, passato o attuale, sono

13 *Ibid*., enfasi nell'originale?
14 Dr. Richard T. Wootton, autore del libro *Saints and Scientists: A Quest for Science Religion Harmony*, pubblicò questi risultati su http://www.angelfire.com/az2/saintsci/
15 Vedere http://en.fairmormon.org/Mormonism_and_science/Evolution/Official_stance.
16 Http://en.fairmormon.org/Evolution:Primary_sources
17 Gordon B. Hinckley nel 2012; citato in Elain Jarvik, "Beliefs on Darwin's evolution vary from religion to religion," *Deseret Morning News* (19 Gennaio 2006).

necessariamente dottrina. Nella Chiesa si è ben coscienti che una dichiarazione fatta da un dirigente in una singola occasione spesso rappresenta un'opinione personale, benché ponderata, e non diventa ufficiale o vincolante per l'intera Chiesa. […] Con l'ispirazione divina, la Prima Presidenza ed il Quorum dei Dodici Apostoli si consigliano insieme per stabilire la dottrina che è proclamata coerentemente nelle pubblicazioni ufficiali della Chiesa. Questa dottrina si trova nelle quattro "opere canoniche" delle scritture, dichiarazioni e proclami ufficiali, e gli Articoli di Fede. Dichiarazioni isolate sono spesso prese al di fuori del proprio contesto, lasciando alterato il significato originale."[18]

I collaboratori di FAIR studiano il contesto culturale e storico di innumerevoli dichiarazioni e confrontano queste dichiarazioni con altre fatte dalla stessa persona in momenti diversi. Questo ci aiuta a capire le effettive convinzioni dell'oratore su di un determinato argomento. Ad ogni modo, a volte scopriamo che al tempo il dirigente della Chiesa aveva una comprensione limitata degli scopi del Signore, e che rivelazioni successive hanno cambiato quella comprensione. Quindi, dare la precedenza alle citazioni più vecchie darebbe una comprensione falsata di quello che il Signore vuole che sappiamo o facciamo. Come illustrazione di ciò, dopo la rivelazione che estendeva il sacerdozio a tutti gli uomini degni, Bruce R. McConkie disse, "Dimenticate tutto quello che ho detto, o che...Brigham Young...o chiunque altro abbia detto...che è contrario alla presente rivelazione. Abbiamo parlato con una comprensione limitata e senza la luce e conoscenza che è adesso venuta nel mondo."[19]

Ironicamente, capire la natura del ricevere rivelazione linea su linea può anche a volte piantare un seme del dubbio. Possiamo mettere in discussione il fatto che i nostri attuali dirigenti non siano ancora illuminati su alcune specifiche dottrine o credenze. Riguardo a questo, Joseph Fielding Smith dichiarò:
"Un individuo può perdersi per strada, o avere punti di vista, o dare dei consigli che non sono all'altezza di quello che il Signore desidera. Ma la voce della Prima Presidenza e la voce riunita degli altri che detengono con loro le chiavi del regno guiderà sempre i Santi ed il mondo in quei sentieri in cui il Signore vuole che stiano."[20]

Dallin H. Oaks spiegò come il Signore permette a tutti i suoi figli, persino i suoi fidati dirigenti, di crescere attraverso il combattere con i problemi:
"Le rivelazioni di Dio...non sono costanti. Noi crediamo nella rivelazione continuata, non nella rivelazione costante. Spesso siamo lasciati a risolvere dei problemi senza la dettatura o la direzione specifica dello Spirito. Ciò fa parte dell'esperienza che dobbiamo fare nella mortalità. Fortunatamente, non siamo mai al di fuori dello sguardo del nostro Salvatore, e se il nostro giudizio ci porta ad azioni che vanno oltre il limiti di ciò che è consentito e se noi siamo in ascolto, il Signore ci dissuaderà attraverso i suggerimenti dello Spirito."[21]

Boyd K. Packer in aggiunta insegnò:
"Anche con le migliori intenzioni, [il governo della Chiesa] non funziona sempre come dovrebbe. La natura umana può manifestarsi in alcune occasioni, ma *non per il danneggiamento permanente dell'opera*."[22]

---

18 La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, "Approaching Mormon Doctrine," (4 Maggio 2007). Questo fu anche dichiarato dall'Anziano D. Todd Christofferson, Conferenza Generale Aprile 2012, Sessione di Domenica Mattina, (1 Aprile 2012).

19 Bruce R. McConkie,"New Revelation on Priesthood," *Ensign* (Luglio 1972): 88.

20 Joseph Fielding Smith, "Eternal Keys and the Right to Preside," *Ensign* (Luglio 1972): 88.

21 Dallin H.Oaks, "Teaching and Learning by the Spirit," *Ensign* (Marzo 1997): 14.

22 Boyd K. Packer, "I Say unto You, Be One," in *BYU Devotional and Fireside Speeches, 1990-1991* (Provo, Utah:

Possiamo essere sicuri che il Signore sta manovrando la nave e che Lui non la lascerà andare troppo fuori rotta.
Nel mio lavoro con FAIR negli anni, ho scoperto due cose molto importanti.

1. Se qualcuno sta cercando un motivo per lasciare la Chiesa, lo troverà, e a quel punto, nessun altro li può convincere a rimanere.
2. Ma se qualcuno sta cercando un motivo per rimanere, anche loro possono trovarlo, ci vuole solo un po' di desiderio, un po' di impegno, e a volte un cambio di prospettiva.

Ecco un esempio di come l'imparare attraverso lo studio ed anche attraverso la fede è avvenuto nella nostra casa appena il mese scorso. Mia moglie stava facendo il suo regolare, studio delle scritture giornaliero ed è arrivata alla Sezione 132 di Dottrina e Alleanze; la rivelazione sul matrimonio celeste. Lei ha letto questa sezione molte volte durante la sua vita, ma per qualche motivo, ha toccato la sua mente in un modo diverso, ed il concetto di poligamia discusso in questa sezione, le ha dato molto fastidio. Invece di nascondere il problema e di relegarlo in un angolo buio della propria mente dove il seme del dubbio avrebbe potuto mettere radici, lei ha deciso di leggere altro sull'argomento da uno dei tanti libri che abbiamo in giro per casa.
Mentre cominciava a leggere, inizialmente si è sentita più a disagio, sia riguardo ad alcuni punti della dottrina, ed anche riguardo ad alcune delle dichiarazioni fatte dai primi dirigenti della Chiesa che provavano a giustificare questa pratica. Sentiva che alcune di queste dichiarazioni sminuivano le donne e faticava a trovare un modo per riconciliare i suoi sentimenti con la sua fede nei profeti moderni.

Uno potrebbe pensare che più lei leggeva, più si sarebbe sentita a disagio, ma è accaduto l'esatto opposto. Mentre leggeva questo libro da studiosi, un nuovo modo di vedere si è aperto nella sua mente. Poteva trovare dei motivi per i quali il Signore avrebbe potuto comandare una pratica del genere a quel tempo, ma poteva anche vedere degli esseri umani, con la cultura ed i pregiudizi degli Americani del diciannovesimo secolo, che cercavano di capire e di giustificare perché gli fosse chiesto di prendere parte ad un tipo di matrimonio così estraneo dai loro valori precedentemente accettati.

Alla fine del libro, e dopo aver pensato, discusso, e pregato molto, lei si sente calma e riappacificata riguardo all'intera questione, sebbene sia molto grata che non ci sia chiesto di praticare la poligamia oggi. E lo sono anch'io. Infatti, lei ha un accresciuto rispetto per la forza delle testimonianze di questi primi Santi, ed un aumentato desiderio di avere la fede personale per fare tutto quello che il Signore potrebbe comandarle di fare ai giorni nostri.
Mentre ho lavorato con molti membri della Chiesa che navigavano nelle acque del criticismo e del dubbio, mi ricordo sempre le parole di Pietro nel Libro di Giovanni, capitolo 6. Molte persone avevano lasciato il Signore a quel tempo perché insegnava cose che per loro erano difficili. Quindi nei versetti 67-68 Gesù chiede ai dodici,
“Non ve ne volete andare anche voi?”
“Simon Pietro gli rispose: Signore, a chi ce ne andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna; e noi abbiam creduto ed abbiam conosciuto che tu sei il santo di Dio.”

Io credo che Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente. E credo che il Libro di Mormon è venuto da Dio, il che rende Joseph Smith un profeta. Io credo che abbiamo un profeta di Dio oggi. Dove altro potrei andare? Qui è dove trovo le parole di vita eterna.

Pubblicazioni Universitarie, 1991), 84.